



Mensile della parrocchia di Fiorenzuola d'Arda

N. 11
Novembre 2016
Anno LXXXII

Autorizzazione del Tribunale di Piacenza con decreto n. 29 del 22/10/1974

Direttore responsabile:
Don Giovanni Vincini

Comitato di direzione:
Franco Ceresa, Giuliana Sfulcini.

Redazione:
Don Giovanni Vincini, Franco Ceresa, Lidia Mazzetta, Giuliana Sfulcini.

Computer grafica:
Mauro Bardelli, Franco Ceresa, Danilo Dealmi, Laura Moschini, Vittorio Sozzi.

Idea grafica:
Giovanna Mattis

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza E.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/982247
c/c postale 00184291

Email:
idea@fiorenzo@gmail.com

Amministrazione:
Fausto Fermi

Stampa:
Nuova Litoeffe srl unipersonale
Strada ai Dossi di Le Mose, 5/7
29122 Piacenza

A tre anni dai raggiunti limiti canonici di età di don Gianni MONS. GIUSEPPE ILLICA NUOVO PARROCO DI FIORENZUOLA



Non è più come una volta, quando i parroci restavano fino alla morte, c'è cambiamento anche a livello papale. Le regole aggiornate e le condizioni di salute esortano a lasciare a forze nuove il proprio incarico ministeriale. E così succede a Don Gianni, a 78 anni e dopo 25 anni di parroco a Fiorenzuola. Con decreto del 17 ottobre scorso il vescovo Mons. Gianni Ambrosio ha nominato nuovo parroco della parrocchia di san Fiorenzo in Fiorenzuola Mons. Giuseppe Illica. Già da tre anni, al compimento dei 75 anni come prevede il Codice di Diritto Canonico l'attuale parroco Mons. Gianni Vincini aveva riconsegnato il proprio mandato nella mani del vescovo che solo ora ha provveduto alla nomina del nuovo. Mons. Giuseppe Illica è nato a Besenzone il 19 maggio 1953, ha radici, come richiama il nome, arcaiche, è di famiglia contadina, papà e mamma sono defunti, famiglia di quattro figli tutti viventi: Giuseppe, Antonio, Franca e Giuliana. Viene ordinato sacerdote il 10 giugno 1978



Due sorridenti e significative foto. Sembrano uguali, e invece una è con i paramenti dell'uomo di Dio, l'altra è con il maglione comune dell'uomo di tutti: due identità e due relazioni che Don Giuseppe sa tenere molto bene insieme, nello spirito del Vangelo.

da Mons. Enrico Manfredini. Insegnante al Seminario Vescovile, Assistente Diocesano dell'Azione Cattolica Ragazzi, coadiutore alla SS. Trinità dall'84 all'87 con Mons. Antonio Tagliaferri e con Don Mauro Bianchi. Dal dicembre 1987 è missionario in Brasile a Picos dove

resta per 11 anni e dove sarà sostituito da Don Mauro Bianchi. Dal 1998 è parroco di Castelsangiovanni dove subentra a Mons. Enrico Risposi, dando alla pastorale una forte impronta missionaria. Qui con Don Paolo Cignatta, realizza il nuovo oratorio San Filippo

Neri. Dal febbraio 2011 per scelta del nostro vescovo subentra a Mons. Lino Ferrari come Vicario Generale della Diocesi.

Alla nostra parrocchia viene dunque donato un parroco di grande e completa esperienza, accumulata nella pastorale con i ragazzi co-

me con gli anziani, nelle grandi come nelle piccole parrocchie, in città come in montagna, nella complessità del governo dell'intera nostra diocesi come vicario e in missione nell'immenso Brasile. Soprattutto un uomo di Dio, a Lui donato in Gesù Cristo per la causa del Vangelo di cui è testimone con la sua vita, il suo stile e la sua incisiva parola. Don Giuseppe non è nuovo alla nostra parrocchia sia per amici di Fiorenzuola conseguiti in occasione degli incontri diocesani sia per le volte in cui si è reso disponibile per nostre iniziative parrocchiali. Una delle due sorelle, Giuliana, abita in parrocchia e si presta abitualmente a servizi di volontariato.

Sta a noi accogliere il nuovo parroco con fede e con affetto, soprattutto con tanto spirito di collaborazione e di corresponsabilità. I confronti non debbono trasformarsi in lamento, ma in rispetto ed ascolto per recepire costruttivamente quelle novità che potranno far crescere e rinnovare la nostra parrocchia.

I MOMENTI DI SALUTO

Domenica 6 novembre ore 11,15 in Collegiata:
Messa di ringraziamento per Don Gianni.

Venerdì 18 novembre ore 21:
Veglia di preghiera guidata da Padre Antonello.

Domenica 20 novembre ore 15,30 in Collegiata:
Messa di accoglienza del nuovo parroco Mons. Giuseppe Illica.

Ultimazione estetica della casa parrocchiale

CONCORSO DI IDEE PER COMPLETARE LA FACCIATA DELLA CANONICA

Dopo la discutibile e sofferta vicenda del pannello rimosso perché non compatibile con l'insieme di piazza e di facciata della Casa Parrocchiale, cerchiamo tutti di andare oltre le polemiche e con spirito costruttivo vedere come riprendere il problema perché si trasformi in un positivo progetto di soluzione. Qual è il problema? La nostra bella e imponente canonica di fine ottocento, sormontata nel cornicione da tre notevoli stucchi che esaltano tre gloriose figure ecclesiastiche (San Fiorenzo al centro, papa Leone XIII a sinistra e il Vescovo Scalabrini a destra) e decorata da sette aggettanti medaglioni con il volto di personaggi importanti per Fiorenzuola, ha però una incompiutezza. Nella ristrutturazione conclusa nel 1892 hanno lasciato ai posteri il compito di dare una risposta estetica a tre finestre e ad un portone, eliminati e semplicemente tamponati. La spenta e scura copertura con grigio intonaco non penso che fosse stata pensata come la soluzione estetica definitiva. Proponiamo un "concorso pubblico di idee" estetiche



La nostra bella canonica rimasta esteriormente, fin dal 1892, incompiuta in alcune finestre ed in uno dei portoni "temporaneamente" tamponati.

per riempire quelle naturali cornici che contornano detti portone e finestre con colori, dipinti, pannelli, stucchi o altre composizioni come potrebbero uscire dalla creatività artistica dei nostri architetti o artigiani. L'adesione alla proposta va intesa in termini di volontariato e quindi di gratuità. Non ci sono premi in denaro per il vincitore o per i vin-

citori del concorso. Sarà a carico della parrocchia solo la spesa di esecuzione della proposta vincente.

Parecchi saranno i passaggi di valutazione: quelli parrocchiali, quelli diocesani, quelli comunali, quelli della Soprintendenza ai Beni Monumentali Artistici e Ambientali di Parma Piacenza.

Può servire conoscere i sette personaggi di Fiorenzuola ritratti nei medaglioni della facciata. Da sinistra, sono: Guglielmo di S. Lorenzo camerlengo di Gregorio X, Alberico Draghi vescovo di Termoli, Vincenzo Maculani cardinale, Pietro Diani cardinale, Giulio Alberoni cardinale, Lazzaro Pelizzari vescovo di Modena, Zaccaria Campioni gesuita.

Confidiamo in una buona partecipazione.

Referendum costituzionale

Domenica 4 dicembre, senza bisogno di raggiungere il quorum, l'Italia deciderà se accogliere la riforma costituzionale approvata dal parlamento o se respingerla. Il dibattito è molto vivace e dovrebbe essere l'occasione per informarsi e dialogare. Le ragioni del SI e

le ragioni del NO hanno i loro vantaggi e svantaggi. I punti di approfondimento, tralasciando tanti altri aspetti minori ma non tanto, dovrebbero essere: la democrazia, rappresentativa/partecipativa, maggioritaria/proporzionale; la governabilità, quale scatto o premio di maggioranza; il bicameralismo paritario, camera e senato o solo camera con senato legato al territorio; il leaderismo, poteri del premier e del partito vincente; l'iter della formazione delle leggi. Un'opportunità per la perenne dialettica tra pensiero e azione.

CELEBRAZIONE PER L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Come è ormai tradizione, nel giorno di San Francesco, patrono d'Italia, è stata celebrata la messa per l'inizio dell'anno scolastico, alla presenza degli studenti e degli insegnanti che liberamente hanno scelto di partecipare.

Ma cosa vuol dire vivere un momento di preghiera all'inizio dell'anno scolastico? L'occasione è feconda perché permette una sosta dopo circa due settimane di scuola, per affidare l'anno scolastico al Signore; non si tratta di scongiuri o scaramanzie per il buon risultato (per quello solo la buona volontà e la competenza di studenti e insegnanti può fare la differenza), ma di un interrogarsi su come lo studio e l'approfondimento culturale possano aiutarci a far emergere il cristiano che è in noi.

La meditazione di quest'anno ha proprio voluto muovere i suoi passi sulle motivazioni che dovrebbero spingere un giovane cristiano allo studio: non può essere solo il desiderio di affermazione nel mondo del lavoro. In un mondo in cui gran parte del senso delle cose che si fanno viene riassunto sotto il profilo economico, l'approfondimento culturale restituisce a chi lo vive una più completa e profonda conoscenza di sé; questa inevitabilmente rimanda a quel Dio, a immagine del quale siamo creati. Conoscendo me stesso, nelle trame più profonde, integrando i talenti e le fragilità, arrivo a cogliere la vera identità di Colui che mi ha creato.

E la dimensione di fede rimanda all'impegno offerto non solo per un proprio tornaconto, ma per l'edificazione dei fratelli. Che bello, vedere che dallo scoprire la ricchezza del mondo e la bellezza dell'intelligenza nasce il desiderio di impegnarsi nelle tante forme di volontariato per la promozione dell'uomo, che la nostra città e la scuola offrono.

"Fides et ratio", diceva san Giovanni Paolo II, non "Fides aut Ratio". Il ricordarsi annualmente che la conoscenza vera e profonda si ha per inclusione delle possibilità e mai per esclusione o eliminazione delle differenze, fa bene anche a noi cristiani che tante volte siamo tentati (forse per paura, forse per scrupolo) di amputare le peculiarità dei singoli all'interno della comunità, in favore di un comun denominatore, sempre più impoverito. L'inclusione di tutte le sensibilità, e non l'appiattimento egualitario, benché ci esponga al rischio del confronto, ci permetterà di arricchire la coscienza critica dei nostri giovani.



Studenti a Messa in San Francesco.

Il 4 ottobre scorso nella chiesa di San Francesco, con Padre Secondo CELEBRATO IL PATRONO D'ITALIA

Francesco è un santo amato non solo dai cristiani, ma è guardato con simpatia anche da altre posizioni culturali e religiose.

Certamente una delle principali ragioni della sua popolarità è data dall'aver incarnato con la sua vita i cosiddetti valori condivisi: è un vero maestro nella ricerca della pace, nella salvaguardia della natura, nella promozione del dialogo tra tutti gli uomini, ma il Santo d'Assisi lo è in un modo unico, che non può essere né ignorato né sminuito: lo è a partire da Cristo.

"Avete mai visto le orme di un passante dopo una nevicata fresca? Ebbene Francesco volle mettere i suoi piedi sulle tracce lasciate dal Signore". Così Padre Secondo ha efficacemente raffigurato la sequela del Poverello di Assisi: il suo cammino non fu che lo sforzo quotidiano di immedesimarsi con Cristo nella scelta della povertà, castità, obbedienza, secondo la forma del suo Vangelo.

La sua vita prende forma nuova da Gesù al quale egli si affida. Da lì in avanti la sua vita si distingue per il suo essere segnata dal Maestro crocifisso, del quale desidera calcare le orme.

"L'uomo, conclude Padre Secondo, è veramente se stesso, e si realizza pienamente, nella misura in cui vive con Dio e di Dio, riconoscendolo e amandolo nei fratelli".

Giuliana Sfulcini

L'ORATORIO SI RINNOVA: INAUGURATI I NUOVI SPAZI

«L'oratorio non è un luogo ma uno stile». La pensano così don Alessandro Mazzoni e i suoi ragazzi della parrocchia che nel giorno delle celebrazioni di San Fiorenzo hanno inaugurato i nuovi spazi dell'oratorio, intitolato proprio al santo patrono di Fiorenzuola.

Dopo sei anni è stato rinnovato e oggi viene considerato come «un modo di vivere e di stare con i giovani» ha detto don Alessandro. «È qualcosa di cui ognuno deve sentirne la responsabilità» ha proseguito il sacerdote che segue i gruppi giovanili della parrocchia di Fiorenzuola.

In questi anni si sono alternati una settantina di educatori, molti anche gli adulti. Viene frequentato tutti i giorni da tantissimi bambini, dalle elementari alle medie. «Crescono insieme per poi diventare a loro volta educatori, punti di riferimento per i più piccoli: il servizio che prestano fa bene alla comunità, fa bene a loro» ha concluso don Alessandro.

Presenti all'inaugurazione, oltre ad una nutrita rappresentanza di giovanissimi dell'oratorio insieme ai loro genitori, il vescovo monsignor Gianni Ambrosio, il sindaco Romeo Gandolfi con i colleghi della giunta e alcuni consiglieri, le autorità militari (carabinieri, polizia Municipale, Guardia di Finanza).

Leonardo Trespidi

La Piccola Casa della Carità ha bisogno di generi alimentari

Questi servono sia per erogare i pasti che quotidianamente vengono cucinati e serviti ai numerosi bisognosi che bussano alla porta per un pasto, sia per confezionare e distribuire pacchi viveri alle famiglie che sono comunque in difficoltà.

Gli aiuti che provenivano dal Banco Alimentare sono notevolmente diminuiti per cui abbiamo bisogno di un aiuto ulteriore da parte dei parrocchiani per sopprimere alle continue richieste.

I generi alimentari debbono essere a lunga conservazione e possono essere portati direttamente alla Piccola Casa della Carità, dal Lunedì al Sabato dalle 9,30 alle 11,30 oppure depositati nei carrelli della spesa che si trovano nelle chiese Collegiate e Scalabrini.

SANTE MESSE nell'Unità Pastorale

Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA:
Festive ore 9 - 10 (sospesa in Luglio, Agosto e Settembre) - 11,15.
Feriali ore 9.

Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella):
Festiva ore 10 Feriale ore 18 Prefestiva ore 18.

Chiesa San Francesco a FIORENZUOLA (Via Liberazione):
Giovedì ore 10,30 Festiva ore 18 Prefestiva ore 18.

Cappella R.S.A. Verani a FIORENZUOLA (Viale Vittoria): Sabato ore 16,30.

Cappella del Nuovo Ospedale a FIORENZUOLA: Giovedì ore 16,30.

Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE: Feriale ore 7,30 Festiva ore 11.

Oratorio a RIO MEZZANO: Festiva ore 8,30.

Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO: Festiva ore 9,30.

Appuntamenti parrocchiali

Lunedì 31 ottobre ore 18 allo Scalabrini: Messa animata dal gruppo "Pro Sanctitate", seguita da cena di fraternità.

Venerdì 4 novembre ore 21 allo Scalabrini: Veglia di preghiera guidata

Mercoledì 9 novembre ore 21: presentazione della Quaresima diocesana allo Scalabrini

Domenica 13 novembre ore 16 a Roveleto: Momento unitario Fiorenzuola/Roveleto con chiusura della Porta Santa: meditazione, Messa, cena.

PROGRAMMA SANTE MESSE DEFUNTI

AL CIMITERO

1 NOVEMBRE MARTEDÌ ore 15,30 preceduta dalla benedizione delle Tombe.
2 NOVEMBRE MERCOLEDÌ ore 10.
4 NOVEMBRE VENERDÌ ore 10,30 in suffragio dei Caduti.

IN COLLEGIATA

1 NOVEMBRE MARTEDÌ ore 9 - 10 - 11,15.
2 NOVEMBRE MERCOLEDÌ ore 9; 17,30: Rosario intero seguito da S. Messa.

ALLO SCALABRINI

1 NOVEMBRE MARTEDÌ ore 10.
2 NOVEMBRE MERCOLEDÌ ore 18.
5 NOVEMBRE SABATO ore 18: S. MESSA per i Giovani Defunti.

CHIESA SAN FRANCESCO

1 NOVEMBRE MARTEDÌ ore 18; dopo la S. Messa seguirà Adorazione eucaristica animata dal Movimento Prosanctitate.

Piccola Casa della Carità



In questo periodo servono:

- detersivo a mano per piatti;**
 - detergente per pavimenti;**
 - latte a lunga conservazione;**
 - pasta;**
 - scatolame vario (tonno, legumi, ecc);**
 - indumenti intimi maschili,**
- anche usati in buono stato.

Grazie

a chi si ricorderà di noi.

Recapito: Via Storza Pallavicino n. 2,
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30

I Volontari della Piccola Casa della Carità

La Parrocchia al telefono



Parrocchia:
Tel: 0523-982 247 Fax: 0523-240 113

Casa della carità:
Lun-Sab: h 9,30-12,30 Tel. 0523-981 076

Fondo di Solidarietà:
Martedì 8,30-12,00
Giovedì 14,30-18,00 Cell. 340-9937 420

Scuola materna S. Fiorenzo:
Lun-Ven: h 9,00-16,00 Tel. 0523-983 171

Nuovo Centro Pastorale G. B. Scalabrini:
Custode: Tel. 0523-984 853
Comunità Suore Pastorelle: Tel. 0523-241 038

Nati alla Grazia

Leolina Preci, Edoardo Palushi, Isabel Volpicelli, Tommaso Borlenghi, Francesco Vengooran.

Nozze Cristiane

Daniele Gandolfi con Sara Lusignani, Stefano Vecchia con Elena Orlandi.

Alla casa del Padre

Giuseppe Braghi, Aldo Del Rio, Angela Buzzetti, Guglielmo Luigi Caldara.

IL VESCOVO: LA CONTINUITÀ STORICA NELLA CHIESA DI CRISTO

La visita Pastorale espressione della comunione col vescovo

Questa seconda visita pastorale del nostro vescovo Mons. Gianni Ambrosio alla nostra parrocchia di Fiorenzuola ha lasciato da parte gli aspetti secondari di verifica e di controllo per concentrarsi sull'essenziale comunione pastorale di fede e di carità con il successore degli apostoli.



In Collegiata, gremita di fedeli, davanti al grande quadro del miracolo di San Fiorenzo per dire la preghiera propiziatrice al Patrono.

L'inizio ha coinciso con la festa di San Fiorenzo con il solenne incontro della santa Messa in Collegiata. Se l'Eucarestia è fonte e vertice della vita cristiana, è anche il momento più forte e decisivo per condividere l'unità col vescovo. Inoltre la Messa patronale ha offerto l'occasione per incontrare anche le autorità civili e rappresentanti del mondo associativo e del lavoro.

Il giovedì seguente il vescovo ha visitato il nostro ospedale incontrando il direttore Dott. Russo, il personale sanitario e pazienti; dopo è seguita la visita alla Fondazione Prospero Verani Lucca con saluto del Presidente Prof. Boscarelli e dialogo con il personale, con gli ospiti e con il Consiglio di Amministrazione.

Cena in canonica e poi incontro con il Consiglio Pastorale allargato a tutti gli operatori pastorali. Utile momento per conoscere la nostra situazione pastorale, le nostre difficoltà e le sfide che la cultura odierna pone alla chiesa e all'evangelizzazione.

La visita pastorale si è conclusa domenica sera, 23 ottobre, incontrando i giovani della parrocchia, incontro dialetticamente costruito con video, con le problematiche domande che i giovani hanno posto al vescovo ed a cui il vescovo ha cordialmente e persuasivamente risposto.

LA COMPLESSA E MOLTEPLICI ESPERIENZA PASTORALE DI FIORENZUOLA

Nel corso della visita pastorale il nostro Vescovo ha incontrato i componenti del Consiglio Pastorale e alcuni volontari che svolgono la loro attività nella catechesi, nella liturgia, nella carità, i quali hanno illustrato sinteticamente il loro operato.

Sono state presentate anche le associazioni attive in parrocchia: Azione cattolica, Scout, San Vincenzo, i vari gruppi di preghiera, il gruppo di recente formazione che si propone di approfondire i temi della bioetica in relazione alle sfide del nostro tempo (multiculturalismo, formazione della persona, libertà e nuove tecnologie), le comunità religiose, la "Casa famiglia Madre Teresa di Calcutta".

Non sono state sottaciute anche le difficoltà: il crescente numero di persone che chiedono aiuto alla parrocchia, la scarsa frequenza dei minori alla messa domenicale, la bassa percentuale di adulti che frequentano abitualmente la messa festiva (15%), la presenza di immigrati portatori di altre culture e altre fedi religiose. È stata di conforto la testimonianza di un immigrato dello Sri-Lanka che ha detto: "Sono contento di questa comunità, di tutta Fiorenzuola, che si sono dimostrate accoglienti. Il parroco ha sempre cercato di dare spazio anche a coloro che desideravano pregare con modalità conformi alla loro fede diversa da quella cattolica".

Il Prelato, dopo aver ascoltato tutti ha detto: "Io questa sera vado a casa contento perché ho ascoltato tante esperienze positive". Ha elogiato l'impostazione della catechesi, il tentativo degli scout di lavorare insieme ad altre parrocchie, l'azione di volontariato svolta, nel campo della carità, anche da persone che non avevano un legame particolare con la parrocchia, il valore formativo dell'Azione Cattolica votata a spendersi per la chiesa, la collaborazione con le altre parrocchie.

Ha esortato tutti a non essere la "chiesa del lamento" che vede solo le cose negative; a riscoprire, la domenica, il senso della festa; a non lasciarsi frenare dalle difficoltà, ad accettare le sfide del nostro tempo e a conformarci a Gesù per dare, con la nostra vita, una testimonianza gioiosa.



Parroco e Vescovo all'auditorium Scalabrini durante l'incontro con il Consiglio pastorale allargato a tutti gli operatori pastorali.

IL VESCOVO CON GLI OSPITI DEL VERANI

Nel corso della sua visita pastorale alla nostra parrocchia, Monsignor Gianni Ambrosio ha voluto visitare anche la Casa residenza della nostra città.

Il Vescovo, accolto dal Presidente della Fondazione Verani Lucca, dott. Francesco Boscarelli e dalla Direttrice Claudia Ghisoni, ha ringraziato innanzitutto i 120 dipendenti sottolineando l'importanza di un servizio che, rivolto a soggetti particolarmente deboli per età e stato di salute, li aiuta a conservare la loro dignità di persone pur in situazione di grave disagio. Il Vescovo ha poi ricordato di essere stato altre volte in visita privata a sacerdoti ricoverati nell'Istituto e di essere sempre rimasto molto colpito per l'atmosfera di familiarità e affetto che circondava e confortava gli ospiti.

Sua Eccellenza si è quindi intrattenuto con i ricoverati (la struttura ne conta circa 150 e tutti in condizioni di non autosufficienza) molti dei quali hanno voluto manifestargli l'emozione e la gioia per l'incontro. Per tutti Monsignor Ambrosio ha avuto parole di conforto e a tutti ha elargito la sua benedizione.

L'ultimo spazio della visita è stato riservato agli amministratori della Fondazione il cui Presidente, dopo aver illustrato la vasta gamma di servizi e assistenza offerta dall'Istituto, ha ricordato come la struttura sia nata da un'iniziativa benefica della famiglia Verani per onorare il figlio Prospero, caduto diciannovenne nella Prima Guerra Mondiale. A questo proposito il Vescovo ha voluto sottolineare come gli effetti di un grande gesto d'amore possano moltiplicarsi grazie alla sensibilità di chi vi opera e con l'apporto di altri benefattori e volontari generando realtà di conforto amorevole e rispettoso per i sofferenti, come è accaduto in questa "casa Verani" che ha le proprie radici nell'amore familiare.

Luigi Bonini



Mons. Gianni Ambrosio si è intrattenuto cordialmente con ciascuno degli ospiti ascoltandoli e benedicensoli.

L'incontro con i giovani della parrocchia UN VESCOVO PADRE ED AMICO

Nella serata di Domenica 23 Ottobre nell'Auditorium del Centro Pastorale Beato Scalabrini, il Pastore della nostra Diocesi Monsignor Gianni Ambrosio ha incontrato i gruppi e le varie realtà giovanili che sono presenti nella nostra bella Parrocchia.

L'incontro è iniziato con un canto di accoglienza segno di gioia e di vicinanza verso il nostro Vescovo; successivamente dopo una breve introduzione generale, sono state presentate le varie formazioni giovanili presenti.

Il gruppo San Vincenzo Giovani, l'Azione Cattolica, gli Scout, i gruppi parrocchiali del dopo-Cresima e la squadra di giovani che presta servizio in Oratorio. Il momento è stato arricchito anche da video e foto che mostravano la gioia dell'amicizia e l'entusiasmo con cui viene svolto servizio nelle varie direzioni.

L'assemblea giovanile è stata poi animata dalle domande che i giovani hanno rivolto al Vescovo, domande molto attuali, che interpretano il disagio ed i dubbi della condi-



Sopra: i giovani visti dall'alto; sotto: il Vescovo taglia la torta inaugurale dell'Oratorio San Fiorenzo rimesso a nuovo.

zione giovanile nella cultura odierna. Sono venuti fuori anche le questioni riguardanti la sofferenza, la fede, la povertà. Il nostro Vescovo ha accolto con attenzione ed interesse gli interrogativi, ha risposto con puntualità ed adeguatezza, incoraggiando ad essere testimoni, a coltivare la vita di fede, a non perdere mai l'aiuto comunitario.

Al termine del dialogo un significativo e bel canto di ringraziamento al Signore per averci dato la possibilità di incontrare il nostro Vescovo. E non poteva poi mancare il gustoso momento gastronomico, ancora occasione di grande cordialità.

Della nostra realtà fiorenzuolana il vescovo è rimasto colpito soprattutto dalla dinamicità e sostanziale omogeneità dei vari gruppi, che pur essendo diversi, tutti contribuiscono ad affermare la fede cristiana, a testimoniare nell'ambiente e nel servizio educativo e della carità.

Omar Bonini

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: Leppini Dr. Romano
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

LM



Un tondo d'autore! Anche con l'arte fotografica si può esaltare la realtà. In questa istantanea di Gianfranco Negri, fatta dalla finestrella del soffitto della Collegiata, si mostra come in un abbraccio la città attorno alla pubblica Santa Messa di apertura del Convegno di San Fiorenzo. La celebrazione in piazza riconosce la millenaria tradizione cristiana che ha caratterizzato e animato la storia comunitaria di Fiorenzuola e che la pluralità attuale non può cancellare.

Convegno ecclesiale di san Fiorenzo: sintesi della relazione di don Umberto Ciullo LA MISSIONE DEL DISCEPOLO

Nel racconto dei due discepoli di Emmaus leggiamo: "E partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli undici e gli altri che erano con loro i quali dicevano: Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone".

Il tema di questo episodio è la Risurrezione che è il nucleo centrale di ogni missione.

Viene spontaneo chiederci: "È possibile oggi parlare di risurrezione? E ancora: "Che concetto ha la maggior parte della gen-



Il primo appuntamento di ascolto, vissuto insieme ai fedeli di Roveleto, allo Scalabrini con l'avvincente relazione di Don Umberto sull'attualità del Mistero Pasquale.

te della Risurrezione? La immagina come una specie di corpo riesumato che riprende a camminare". Oggi la morte è l'ultimo

tabù, diventa difficile parlarne e più difficile parlare di resurrezione.

Occorre preparare il terreno e creare le condizioni

perché si possano introdurre temi fondamentali per un cristiano, ma avvisi dalla mentalità corrente.

TORNARONO. I due discepoli tornarono a Gerusalemme, il luogo della loro sconfitta, dove non conveniva tornare. Dopo l'incontro con Gesù leggono diversamente la loro esperienza e gli eventi.

Se con la nostra vicinanza, aiutiamo le persone a vedere con occhi nuovi anche le vicende negative si può verificare la possibilità che una vicenda che umanamente ci

distrugge si riveli alla fine come uno strumento che Dio usa per salvarci.

TROVARONO. È il secondo verbo che, nello stile missionario, ci stimola a scoprire i segni di Dio anche in ciò che non è evidentemente religioso. Il missionario va per cercare e per trovare il bello che c'è già in una persona e il bene che la circonda, anche se vive al di fuori del contesto ecclesiale.

ASCOLTARE. Oggi tutti amano parlare e dire la loro, la capacità di ascolto si fa sempre più rara, ma è preziosa: l'ascolto è fecondo.

RACCONTARONO – NARRARONO. Saper raccontare vuol dire utilizzare un modo caldo e avvincente nel dire le cose. Dobbiamo imparare l'arte della narrazione. Il mondo è di chi la sa raccontare meglio.

I due di Emmaus "narrarono" perché "gli ardeva il cuore" e, quando essi riconoscono Gesù, Lui "scompare".

L'evangelista ci fa fare i conti con l'assenza. Da allora molti saranno chiamati a fare i conti con l'assenza, a custodire l'assenza come il luogo della loro interiorità.

Lidia Mazzetta



P.LE SAN GIOVANNI 16|18
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
0523 982878 • 339 3503723
www.gianfranconegri.it

Gianfranco
fotografo
Negri

GIOIA DEL VANGELO E CHIESA IN USCITA

Fiorenzuola e Roveleto in ascolto dell' "Evangelii Gaudium"

Domenica 9 ottobre presso il centro Pastorale Beato Scalabrini, si è svolto il secondo incontro del convegno S. Fiorenzo. La celebrazione dell'Eucarestia ha preceduto e introdotto i lavori congressuali. Il tema proposto "La trasformazione missionaria della chiesa" alla luce del capitolo primo dell'Evangelii Gaudium, ci è stato presentato da Christian Albini teologo, pastoralista della diocesi di Crema.

L'interessante riflessione che il relatore ha fatto sul primo capitolo dell'esortazione apostolica di Papa Francesco, ci ha permesso di comprendere meglio lo stile dell'attuale pontificato basato sull'accoglienza, la collegialità e le relazioni. Un cristiano innamorato del vangelo che sa trasmetterlo con gioia e con rispetto, che sa andare all'essenzialità dell'annuncio e con la voglia di un continuo rinnovamento. Dobbiamo riflettere, come comunità cristiana, sul senso dell'affermazione cara al Papa di chiesa in uscita. Chiesa che si fa missionaria scaldando il cuore di chi l'a-



Sempre allo Scalabrini per la seconda relazione del Convegno tenuta brillantemente e con profondità da Christian Albini sulla responsabilità dei laici nella Chiesa.

scelta, come successe ai due di Emmaus, icona dell'umanità delusa e rassegnata.

È necessario riflettere anche sulle modalità di evangelizzazione, le nostre attività, le nostre strutture le consideriamo dei mezzi per migliorare il nostro incontro con l'altro o dei fini che ci impediscono il rinnovamento? Sono tempi in cui ogni comunità cristiana deve ripensare se stessa con il coraggio di intraprendere vie nuove. Il relatore ci ha invitato a riaprire i "cantieri" delle parrocchie alla luce delle nuove sfide e nell'ottica della missionarietà in uscita di ogni cristiano che ha sperimentato la vera

gioia del vangelo.

Dopo un ottimo pranzo preparato con cura dai volontari, nel pomeriggio si è continuato il convegno attraverso la suddivisione dei partecipanti in tre gruppi d'interesse: catechesi, liturgia e carità per un'attività di verifica, formazione e programmazione. Anche in questo incontro, come nel precedente, si è lavorato come unità pastorale.

Nel solco del rinnovamento tracciato da papa Francesco si è dato inizio ad un cammino che ci vedrà sempre più coinvolti nella condivisione e nella presenza nel vicariato.

Maurizio Coperchini

OPERAZIONE PNEUMATICI PER UN INVERNO IN SICUREZZA



Prenota subito le gomme termiche con uno sconto speciale ed avrai in omaggio un check up invernale

Per ulteriori **informazioni** non esitate a contattarci allo **0523 982044** oppure tramite e-mail all'indirizzo: **peugeot@bussandri.net**

BUSSANDRI

La tua **auto**, il nostro **mondo** **DAL 1970**

PREVENTIVI GRATUITI

Deposito gratuito pneumatici estivi





BUSSANDRI

VIA UMBRIA,7/9

29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC)

www.bussandri.net

bussandri.peugeot.citroen

Bussandri_Peugeot_Citroen

“Vogliamo donare a tutte le donne questo premio San Fiorenzo. Perché siano seme e lievito per un mondo migliore”. Così Giuseppina Scotti Giacobbi, Maria Massari, Anna Rosi, le tre donne insignite quest'anno del premio San Fiorenzo.

“Abbiamo accolto la scelta della Commissione di affidarci il premio, perché crediamo sia occasione per riscoprire il ministero femminile nella Chiesa. Come dice Papa Francesco, la Chiesa è madre. Abbiamo lavorato con i nostri limiti. Lo abbiamo fatto perché sentivamo tutta la passione e la bellezza del servizio. La liturgia, la catechesi, la carità sono i cantieri dove abbiamo scoperto la Grazia di Dio”.

Servizio nella catechesi e nella formazione degli adulti per Maria, nella liturgia per Anna; nel sostegno agli ultimi, ai poveri, agli ammalati per Giuseppina.

Intervenuto poi Domenico Follini, volontario Unitali, associazione di

IL PREMIO AD ANNA, MARIA E GIUSEPPINA A NOME DEL LAICATO FEMMINILE



Mi hanno detto: «A gloria di Dio», ho aggiunto: «...e a gloria di tutte le donne».



La bella statuina d'argento che riproduce san Fiorenzo, come Vescovo. (foto Lunardini)

cui la Giacobbi è stata anima a Fiorenzuola, organizzando tanti viaggi per gli ammalati a Lourdes. “Queste tre piccole grandi donne sono esempio di umiltà e di grande umanità” ha detto il sindaco Romeo Gandolfi consegnando loro la statuina del premio, splendido

manufatto in argento con l'effigie di San Fiorenzo, realizzata dallo scultore Ugo Borlenghi.

“Il premio è un unicum e le nostre premiate sono tre. C'è un'unica statuina — ha spiegato il parroco don Gianni Vincini — che non diventa possesso di nessuna

delle tre premiate. Per loro stessa volontà e per loro tramite, questo premio è un riconoscimento al diaconato e al mondo femminile”.

La cerimonia è stata resa preziosa dal concerto per organo, solisti e coro, realizzato grazie alla Corale Città di Fiorenzuola, sempre presente al tradizionale concerto di San Fiorenzo. La formazione corale, diretta da Letizia Rocchetta, ha proposto nel primo tempo la meravigliosa “Ave Maria” di Arcadelt, compositore cinquecentesco, che è stata l'ideale introduzione

per un premio dedicato al ‘genio femminile’, per usare le parole di Giovanni Paolo II nella Mulieris Dignitatem. Il bis finale è stato quello dell'Alleluja di Handel, in segno di giubilo per una serata che ha celebrato la donna e la speranza di una civiltà nuova. Lo hanno sottolineato le tre donne premiate: “Osserviamo che si apre un tempo nuovo; dove è maggiore la coscienza del ruolo della donna nella Chiesa e nella società; e dove cresce il ruolo del laicato”.

Intervistando le tre pre-

miare, mi ha colpito molto il fatto che ognuna di loro riportasse la propria esperienza di fede a concrete testimonianze di vita.

Maria Massari ci ha raccontato della sua nonna Clementina e dei genitori: “Sono stata fortunata al mondo. Sono nata in una famiglia di contadini, a Lurasco di Alseno. Fu la testimonianza viva dei miei genitori che mi fece crescere nella Fede. Ricordo che persino in piena mietitura, la domenica, tutto alle 10 si fermava perché alle 11 c'era l'incontro con il Signore, bisognava andare a messa. Fin da allora capii: allora la messa è qualcosa di molto importante!”.

Anna Rosi ricorda: “A svegliarmi presto la mattina per andare a messa, me lo insegnò mia mamma Paolina. Da quando sono piccola la mia giornata si apre con il sacramento dell'Eucarestia”.

E per Giuseppina, fu fondamentale la testimonianza di carità cristiana respirata in famiglia: “La mia famiglia era di contadini. Abitavamo nel Cremonese. Mio padre era già un uomo di carità. C'era sempre lo spazio per chi arrivava. Questo mi ha insegnato a tenere aperto il cuore e la porta di casa”.

Donata Meneghelli

GLI AFFRESCHI IN UN BEL LIBRO

Una pubblicazione con foto e storia degli affreschi della Collegiata

La nostra Collegiata è la più grande chiesa al mondo dedicata a San Fiorenzo, santo francese del VI secolo, originario di Tours, divenuto vescovo di Orange, celebrato anche ad Avignone, città papale. Dedicato a San Fiorenzo il ciclo di affreschi che decora la meravigliosa abside. Sono i più antichi dipinti di Fiorenzuola. Furono realizzati a fine '400: si festeggiano quest'anno sia il mezzo millennio dalla realizzazione sia il mezzo secolo dalla loro riscoperta, che avvenne negli anni '60: erano infatti sepolti sotto strati di intonaco.

A riscoprirli, in quest'anno così denso di ‘ricorrenze’, ci pensa una pubblicazione che ne rivela origini, caratteri e significati: il volume “Gli Affreschi nell'abside della Collegiata” è stato presentato in auditorium San Giovanni, nel cuore delle feste patronali, dagli autori Gabriella Torricella e Franco Ceresa.

L'esperta d'arte e docente Torricella, dopo lo



L'intervento di Don Gianni alla presentazione del libro. Al tavolo gli autori Franco Ceresa e Gabriella Torricella e la moderatrice Donata Meneghelli.

studio di una fitta documentazione, ci restituisce attente descrizioni e significati dei vari quadri in cui si divide il ciclo, organizzato in tre ordini, da quelli degli episodi della vita del santo ai prodigi che compì dopo la morte, sino alla dimensione escatologica, oltre la morte, con Dio, Maria e la compagnia dei Santi.

Franco Ceresa mette a disposizione le foto che lui stesso realizzò nel 2003, avvicinandosi ai dipinti, grazie al ponteggio allora montato per i lavori di pulizia.

La pubblicazione è stata resa possibile dalla generosità di Acef, Fondazione Piacenza e Vigevano, Wei, Samag, Gas Sales. Per la grafica, grazie ad Andrea Concari. Eloquente la dedica del libro: “A coloro che credono, per ricordare. A coloro che non credono, per conoscere. A tutti, la bellezza di contemplare”. La pubblicazione (10 euro) si può richiedere in Parrocchia. L'intero ricavato è devoluto alla Piccola Casa della Carità. Perché Bellezza e Bene sono una cosa sola.

d.men.

SAN FIORENZO IN CONCERTO: VIGILIA DI MUSICA E DI CANTO

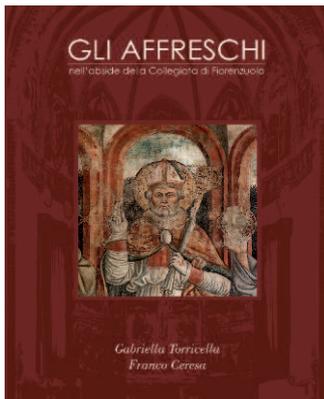


La Corale città di Fiorenzuola, al gran completo, durante l'esecuzione del concerto.

Alla consegna del Premio S. Fiorenzo 2016 ha dato risalto un solenne concerto; dal prezioso organo della Collegiata, eseguite dal M° Mariano Suzzani, sono risuonate le note della *Toccata in do maggiore* e la *Fuga in la minore* di J. Pachelbel (1653-1706); con la voce calda del suo violino Irene Barbieri ha poi offerto un suggestivo momento con l'*Allemanda dalla Partita n.2 in re minore* di J.S. Bach (1685-1750); la Corale Città di Fiorenzuola, diretta in questa occasione in modo sicuro e attento da Letizia Rocchetta, ha concluso la prima parte del concerto con il festoso *Inno a S. Fiorenzo* (arm. M° Sergio Fedeli) e l'*Ave Maria* di J. Archadelt (1514-1568).

L'esecuzione della Missa Seconda Pontificalis (1896) di Don Lorenzo Perosi (1872-1956) ha occupato la seconda parte del concerto: melodie echeggiate “infinite” volte nella nostra chiesa e che molti di noi custodiscono nel profondo del cuore fin dalla giovinezza, ponte verso la contemplazione delle cose divine e “stimolo a ricevere soavemente nell'animo gli impulsi della grazia superiore” (Pio XII, nel 50° della nomina di Perosi alla guida della Sistina). Il luminoso Alleluia di G.F. Haendel (1685-1759) ha concluso la serata.

Andrea Masini



IMPRESA

EDILGANDOLFI

di Fabio GANDOLFI - Emilio BERTINETTI

329.06.17.306 - 347.43.05.892

edilgandolfi.impresa@libero.it

PREVENTIVI GRATUITI

Costruzioni e ristrutturazioni edili

Due professori di Diritto Costituzionale su posizioni opposte - uno favorevole, l'altro contrario - per una discussione sulla proposta di riforma della Costituzione su cui andremo a votare il 4 dicembre: il prof. Giuseppe Ugo Rescigno, già docente all'Università La Sapienza di Roma e il prof. Corrado Caruso, docente all'Università di Bologna, sono stati i protagonisti della serata pubblica dello scorso 23 settembre, organizzata dall'associazione di cultura politica Passione Civile a Fiorenzuola d'Arda, dal titolo "Di sana e robusta Costituzione? 2".

Si trattava della seconda occasione che Passione Civile ha organizzato su questo tema, dopo l'affollato primo incontro di aprile, quando il prof. Andrea Morrone aveva offerto una prima presentazione e discussione della legge di modifica alla Costituzione, allora di recente approvata

PASSIONE CIVILE, INCONTRO SU PROPOSTA DI RIFORMA DELLA COSTITUZIONE

in via definitiva. I temi su cui la proposta di riforma interviene riguardano l'organizzazione dei poteri, con il superamento del bicameralismo perfetto, un nuovo ruolo del Senato, la riconsiderazione della normativa regionale e i rapporti tra centro e periferia, la riscrittura della norma sulla decretazione d'urgenza, alcuni riordini che riguardano la modalità di approvazione delle leggi etc...

Rescigno e Caruso, pur su posizioni opposte, hanno offerto una serata di riflessioni pacate e rispettose, senza le forzature retoriche a cui si assiste troppo spesso nei dibattiti televisivi e sui giornali. La preoccupazione di Passione Civile, associazione plurale, è infatti di portare la discussione sulla "cosa pubblica" ai cittadini perché ciascuno

cerchi di comprendere, prima di scegliere da che parte stare, e anche quando si è presa una posizione, come si deve responsabilmente fare, se sia capaci di comprendere le ragioni degli altri. Una democrazia, infatti, esiste solo se viene popolata e non bisogna lasciarsi requisire la coscienza civica, magari con la scusa che si tratta di questioni tecniche e difficili.

Ragioni del sì

Per il "sì" Caruso, che ha rilevato come la riforma tocchi molti articoli della Costituzione, è entrato nel dettaglio di alcuni provvedimenti ed ha portato, tra gli altri, questi argomenti: la riforma proposta chiude una transizione già iniziata in Assemblea Costituente; introduce il voto a data certa sulle leggi, evitando lun-

gaggini; non mette affatto in pericolo le garanzie, giurisdizionali e non; rafforza una rappresentanza del "fare".

Ragioni del no

Rescigno, per il "no" alla proposta, ha invitato a non considerare le singole modifiche in modo tecnico, ma a farne una lettura complessiva chiedendosi quale sia l'indirizzo che essa imprime alla nostra democrazia. Ha rilevato come la nuova forma del Senato crei "un mostricciattolo che sarà inutile o d'intralcio" ma, soprattutto, ha evidenziato come la proposta debba essere letta nel suo combinarsi con la recente nuova legge elettorale, il cosiddetto Italicum. Il risultato, ha detto, è uno stravolgimento della democrazia parlamentare: il potere viene concen-

trato nelle mani del governo e di chi lo guida, attribuendo peraltro ad un unico partito (e neppure a una coalizione), che potrebbe anche essere espressione di una ristretta minoranza di elettori, sia il potere esecutivo sia il potere legislativo.

È bene sapere che il referendum a cui siamo chiamati a votare il 4 dicembre non prevede un quorum minimo di partecipanti, e che la legge di riforma della Costituzione sarà promulgata solo se approvata dalla maggioranza dei voti validi. Il testo del quesito è: «Approvate il testo della legge costituzionale concernente "disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento

dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016?». Su questa formulazione sono stati presentati due ricorsi al Tar: uno perché essa riunirebbe troppi argomenti diversi in un unico quesito e, quindi, non tutelerebbe la libertà di voto; un altro perché questa formulazione sarebbe "suggeriva, incompleta e fuorviante" finendo per tradursi in una sorta di "spot pubblicitario" a favore della riforma stessa. Da parte del governo si è risposto che è scritto così perché lo prevede la legge. La discussione è aperta.

Carla Danani

PER SAPERNE DI PIU'

EDUCARSI A UNA SCELTA CONSAPEVOLE

INCONTRO PUBBLICO SUL TEMA DEL REFERENDUM COSTITUZIONALE

INTERVIENE: DOTT. ALESSANDRO CANDIDO UNIVERSITA' CATTOLICA DI PIACENZA

LUNEDÌ 7 NOVEMBRE 2016 ORE 21

CASA GIOVANNI XXIII - SEDE ACLI PIAZZA MOLINARI FIORENZUOLA D'ARDA



Lunedì 7 novembre 2016, alle ore 21, nella sede ACLI di Piazza Molinari, si terrà un incontro aperto a tutti, sul tema del prossimo referendum costituzionale. Interverrà il ricercatore di diritto pubblico dell'Università Cattolica di Piacenza, Dott. Alessandro Candido. Scopo dell'incontro è quello di informare sulla legge costituzionale approvata dal nostro Parlamento, su cui verremo chiamati a pronunciarsi nel mese di dicembre. L'incontro, promosso dalle ACLI Provinciali, con il sostegno dell'Azione Cattolica Parrocchiale, sarà una importante occasione di riflessione e di approfondimento, per leggere i "segni dei tempi" ed educarsi ad una decisione consapevole.

AI NONNI: GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE



Tutti i nipotini sotto lo sguardo commosso dei nonni.

Lunedì 3 ottobre all'asilo "San Fiorenzo" si è tenuta la festa dei nonni, simboli preziosi e reali dell'angelo custode, figura di cui i bambini sentono a volte parlare ma che faticano così piccoli a comprendere. I bambini si sono preparati a questa giornata con conversazioni e riflessioni sui momenti che trascorrono insieme ai nonni e con semplici preghiere per quelli che non ci sono più. Il GRAZIE NONNI cantato a gran voce è sicuramente arrivato anche a loro oltre ai cuori dei nonni presenti che si sono emozionati e hanno poi festeggiato con il pic-nic nel parco della scuola.

Alessia Lambri

FIORENZUOLA

Classe energetica (B)

Zona Via Illica altezza Via Einsten

Lottizzazione Madonna Cinque Strade

NUOVA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI

IN PALAZZINA CON PATTO DI FUTURA VENDITA

Tipologie

Bilocali – Trilocali – Quadrilocali con giardini esclusivi

Canone a partire da €. 350,00 al mese



Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in **Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.**

Per informazioni telefonare ai numeri

Con.Cop.ar. 0523 497197 - 333 6559431
segreteria@concopar.com



Casa Siulp

Sostenuta dalla borsa di studio Verderi Conti
MICHELA DEOLMI,
NEO DOTTORESSA IN MEDICINA

Il volto è solare e sorridente, caratterizzato da due grandi occhi espressivi e luminosi. E' ciò che colpisce nell'incontro con Michela Deolmi, brillantemente laureata da poche settimane all'Università di Parma discutendo una tesi dal titolo "Emergenza psichiatrica nei ragazzi e negli adolescenti. Casi esaminati all'Università di Parma".

Michela ha ottenuto il massimo dei voti, la lode e la "menzione d'onore". Entra così, a pieno titolo nell'albo d'oro della Borsa di Studio VERDERI CONTI che continuerà a seguirla anche negli anni della specializzazione.

L'incontro con Michela, più che un'intervista è un piacevole dialogo nel quale, opportunamente sollecitata, racconta le tappe della sua giovane vita.

Classe 1991, studi a Fiorenzuola fino al liceo (matura con 100/100) e poi la grande avventura nella città-studi di Parma, alla facoltà di Medicina. Molto positiva anche l'esperienza di un anno a Praga, in Cecoslovacchia, nell'ambito del progetto Erasmus, durante il quale ha approfondito molti aspetti di medicina generale.

Tornata a Parma, però, quando manca circa un anno alla conclusione del lungo cammino accademico (peraltro compiuto in perfetto tempismo) si orienta verso il reparto di Neuro-psichiatria dopo aver scoperto che non c'è alcuna separazione fra adulti e bambini o adolescenti, per cui i ricoveri, quando necessari, sono promiscui



Michela, nel giorno della sua brillante laurea.

e, specialmente per i minori sono spesso più dannosi che utili. I ragazzi, infatti, sono costretti a condividere con adulti anche gravi la realtà di una cura già di per sé problematica.

Michela si appassiona e si orienta a fare di questa esperienza la sua futura professione, iniziando a comporre la tesi di laurea.

Con l'aiuto del Primario e di altri medici esamina ben 51 casi e dalle cartelle dei giovani pazienti che sono passati nel reparto, coglie un denominatore comune: fra le cause remote dei disturbi psichiatrici vi è sempre la crisi o spesso la mancanza della famiglia d'origine. E' un motivo ricorrente, il disagio proviene sempre

dalla mancanza di riferimenti familiari sicuri. Mi spiega, appassionata, come abbia ben compreso nell'anno di esperienza in neuropsichiatria come il paziente non sia solo da curare con un farmaco, ma vada letteralmente "preso in carico" perché prima che essere un paziente è una persona che va ascoltata, capita e aiutata.

Per terminare l'exkurs della sua carriera Michela non può non ricordare l'appoggio ricevuto dalla famiglia, quasi in antitesi con l'esperienza fatta in Università. Ringrazia soprattutto mamma Anna che l'ha sempre capita, ascoltata e assecondata. Naturalmente cita con affetto papà Danilo, il fratello Davide (studente in Scienze Motorie), nonni e zii.

La possibilità di iniziare la specializzazione che le sta a cuore ci sarà, forse, fra un anno.

Intanto, però, gambe in spalla e lo scorso 17 Settembre, Michela è partita per l'India, alla volta della periferia di Calcutta, in un consultorio pediatrico gestito da un'organizzazione medico-umanitaria internazionale che si rivolge prevalentemente ai bambini e alle mamme: "Child In Need Institute" (Istituto per bambini che versano nel bisogno). Sta operando in un consultorio pediatrico e l'esperienza l'entusiasma.

Complimenti, Michela, sarà un altro lume missionario della nostra città sparso nel mondo. Te ne siamo veramente grati.

Fausto Fermi

IL MITO DI ELENA
SECONDO RITSOS
 Al Verdi per celebrare il 25° di LUTE



Il buio, potente e suggestiva cornice per la straordinaria voce della Pozzi.

Resistere alla corruzione, agli inganni, resistere ad un mondo in declino, aggrappandosi alla capacità di vita, perché "là dove si resiste contro ogni speranza - evoca un verso del poeta greco Seferis - è lì che comincia la Storia dell'uomo". È anche questo il messaggio del magnifico spettacolo che la Libera Università della Terza Età di Fiorenzuola ha voluto offrire ai corsisti, ma anche a tutta la città, per festeggiare i propri 25 anni. È stata una serata intensa, quella del monologo "Elena" al Teatro Verdi di Fiorenzuola (grazie al sostegno di Fondazione di Piacenza e Vigevano): musiche e scene suggestive a far da cornice ad una strepitosa Elisabetta Pozzi. È andato in scena il mito: una narrazione che media, attraverso il racconto, le grandi questioni dell'esistenza, che le individua, le propone a tutto tondo e ne mostra i chiaroscuri, ne fa interrogativi e tracce attraverso cui ripercorrere la propria vita, comprendendola insieme come unica eppure anche sorte comune. La Elena della poesia Ritsos, che legge nel mito il nostro tempo e nel nostro tempo ritrova le pieghe del mito, è Elena di Troia, che ripercorre la propria vita a distanza, ma è anche, semplicemente, una donna come tutte le donne, è una persona come chiunque: che cerca di guardare lo spessore del proprio densissimo vissuto, quasi da lontano, alla ricerca, con gli anni, di ciò che conta davvero: e si chiede cosa resti della bellezza, delle battaglie, degli odi e, anche, degli amori. Si chiede che cosa, in fondo, sia stato l'essenziale...

Carla Danani

Per questo numero grazie anche a: Roberto Agosti, Luigi Bonini, Omar Bonini, Maurizio Coperchini, Carla Danani, Fausto Fermi, Alessia Lambri, Fabio Lunardini fotografo, Giuliana Masera, Andrea Masini, Mazzoni don Alessandro, Donata Meneghelli, Gianfranco Negri fotografo, Leonardo Trespidi.

PROGRAMMA  AUTO



Jeep

KM 0 AZIENDALI USATI
A PREZZI OUTLET

FIORENZUOLA D'ARDA (PC) VIA SCAPUZZI, 33

SICUREZZA SOLIDITA' ESPERIENZA FUTURO



Questa è



**BANCA
GENERALI**

a Fiorenzuola

Uffici FINANCIAL PLANNER

Corso Garibaldi, 87

Tel. 0523 243478

Via Bressani, 4/D

Tel. 0523 983991